



LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

Revisione 2

(sostituisce la Rev. 1 del 22.06.2020)

Le presenti Linee guida contengono indicazioni operative per la realizzazione delle attività di consultazione delle Parti Interessate (PI) al fine della progettazione iniziale e revisione dei Corsi di Studio e di Dottorato inseriti nella offerta formativa dell'Università di Salerno. Sono anche forniti, in allegato, alcuni modelli esemplificativi per la gestione operativa delle consultazioni.

Sommario

1	Acronimi	2
2	Obiettivi delle consultazioni con le PARTI interessate	3
3	Documenti di riferimento	3
3.1	D.M. 270/2004 art. 11, comma 4.	3
3.2	Standards and Guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area (ESG), ed. 2015.	3
3.3	ANVUR - Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13 febbraio 2023) - 6.1 – I Corsi di Studio.	4
3.4	ANVUR - Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari con note (13 febbraio 2022)	4
3.5	Linea Guida CUN – Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici (a.a. 2023-2024)	6
3.6	Documenti di Ateneo	6
4	Modalità operative delle Consultazioni	6
4.1	Tipologia e aspetti generali	6
4.2	Tempistica	7
4.3	Identificazione delle PI	8
4.4	Comitato di Indirizzo/Advisory Board (opzionale)	9
4.5	Incontri	9
4.6	Verbali e documenti di sintesi	10
5	Pubblicizzazione delle attività	11
6	Allegati	12



1 ACRONIMI

AB	Advisory Board
AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
CDS	Corso di Studi
CI	Comitato di Indirizzo
CNEL	Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
ESG	Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area
GAQD	Gruppo Assicurazione Qualità della Didattica
INAPP	Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
PI	Parti Interessate
SUA-CDS	Scheda Unica Annuale per i Corsi Di Studio



2 OBIETTIVI DELLE CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE

La consultazione delle Parti Interessate (PI) intende rispondere alla esigenza di collegare il servizio di alta formazione, incluso il Dottorato di Ricerca, una delle missioni istituzionali delle Università, con i bisogni di profili professionali in linea con lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e tecnologiche richieste dal mercato del lavoro. Le PI sono costituite da tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati a cui si rivolge il Corso di Studio (CdS) e/o il Dottorato di Ricerca.

La consultazione delle Parti Interessate include anche modalità indirette, attraverso l'analisi di studi di settore che possano fornire informazioni utili alla definizione dei profili formativi richiesti dal Mondo del Lavoro. In ogni caso, la gamma delle PI consultate, direttamente o tramite studi di settore, deve essere adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale ed essere collegata alle effettive collocazioni professionali o di ulteriore sviluppo della formazione dei laureati del CdS e dei Dottori di Ricerca.

La consultazione delle PI è necessaria ed è prevista da disposizioni normative nella fase di progettazione del corso di studio ma:

- è raccomandata in caso di revisione e riesame dell'offerta formativa;
- risulta opportuna anche come attività sistematica per aggiornare e migliorare periodicamente l'aderenza dei profili professionali alle esigenze del mondo del lavoro e di quelle connesse al proseguimento degli studi in cicli superiori;
- è utile per valutare l'efficacia del percorso formativo del CdS/Dottorato ovvero per verificare che i risultati di apprendimento effettivamente conseguiti dai laureati/Dottori di Ricerca corrispondano a quelli previsti dai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro e definiti in fase di progettazione del CdS/Dottorato.

Si sottolinea che la consultazione deve avere come obiettivo la concreta identificazione dei fabbisogni formativi delle Parti Interessate ed essere aperta a raccogliere pareri ed esigenze provenienti dal Mondo del Lavoro e non limitarsi alla formale presentazione di un'offerta formativa già definita.

3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

La consultazione delle Parti Interessate è indicata come necessaria ed importante in diverse fonti.

3.1 D.M. 270/2004 art. 11, comma 4.

"... Le determinazioni di ogni Ordinamento didattico dei corsi di studio, sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

3.2 Standards and Guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area (ESG), ed. 2015.

Parte 1, Punto 1.2. Progettazione ed approvazione dei corsi di studio - Standard: *"Le Istituzioni hanno dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento previsti. Il titolo conferito al termine*



del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del Quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore."

Linee guida:...

"I corsi di studio:

- *sono progettati definendo obiettivi generali coerenti con la strategia istituzionale ed espliciti risultati di apprendimento; sono progettati coinvolgendo nel lavoro sia gli studenti che altri portatori di interesse; ..."*

Parte 1, Punto 1.9. Standard: *"Le Istituzioni tengono monitorati e rivedono periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Tali revisioni conducono ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati"*.

Linee guida:...

"I corsi di studio sono riesaminati regolarmente, coinvolgendo gli studenti e gli altri portatori di interesse. Le informazioni raccolte ed analizzate conducono alla modifica del corso di studio, garantendone l'aggiornamento. Le nuove descrizioni dei corsi rivisti sono pubblicate."

3.3 ANVUR - Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13 febbraio 2023) - 6.1 – I Corsi di Studio.

"... La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del Corso di Studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica."

3.4 ANVUR - Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari con note (13 febbraio 2022)

Punto di Attenzione D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Aspetto da considerare D.CDS.1.1.1

In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.



I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.

Aspetto da considerare D.CDS.1.1.2

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

Punto di Attenzione D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Aspetto da considerare D.CDS.4.1.1

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.

Punto di Attenzione D.CDS.4.2 - Revisione dei percorsi formativi

Aspetto da considerare D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.

Punto di attenzione D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Aspetto da considerare D.PHD.1.1

In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione. La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.



Punto di attenzione D.PHD.3 -Monitoraggio e miglioramento delle attività

Aspetto da considerare D.PHD.3.3

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.

3.5 Linea Guida CUN – Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici (a.a. 2023-2024)

3.4) Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni.

Indicazioni:

Per i corsi di nuova istituzione deve essere inserita nell'ordinamento una sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. In particolare, devono essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore; d) in caso di consultazione diretta, i ruoli (ma non necessariamente i nominativi) ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza di studi e consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione.

3.6 Documenti di Ateneo

La consultazione delle PI deve anche rispettare le indicazioni fornite nella documentazione di ateneo predisposta dal PQA ed in particolare, per quanto riguarda i CdS nel documento "Programmazione dei lavori e delle scadenze CdS"; relativamente ai Dottorati di Ricerca, le modalità sono legate alle tempistiche per la definizione della proposta di accreditamento.

4 MODALITÀ OPERATIVE DELLE CONSULTAZIONI

4.1 Tipologia e aspetti generali

L'attività di consultazione delle Parti Interessate rientra nella responsabilità dell'organo di gestione del Corso di Studi/Dottorato con il supporto di uno specifico responsabile del processo (per i CdS rif. Doc. "Programmazione dei lavori e delle scadenze CdS") che si suggerisce di individuare per ciascun CdS.

La consultazione può essere svolta in collaborazione con altri CdS, soprattutto se le Parti Interessate siano le stesse (ad esempio, nel caso di CdS di primo e secondo livello in classi dello stesso ambito scientifico-disciplinare) e risulti significativo un confronto sui contenuti di ciascun percorso, e sulle diverse competenze acquisite dai laureati/Dottori di ricerca. In ogni caso, però, è importante che le evidenze



documentali della consultazione riportino in modo separato e chiaro i contributi e gli approfondimenti per i CdS interessati.

La consultazione con le parti interessate può avvenire secondo diverse modalità che possono variare a seconda delle caratteristiche del Corso di Studio e che possono comprendere:

- la realizzazione di incontri in presenza, in modalità telematica o mista;
- la raccolta di opinioni tramite questionari o interviste telefoniche;
- l'analisi documentale con l'utilizzo di rassegne stampa e studi di settore.

Le diverse modalità di consultazione possono essere utilizzate in modo combinato tra loro per ottenere il più ampio e completo approfondimento delle esigenze delle PI.

Gli studi di settore possono fornire contributi importanti di cui tener conto ai fini della progettazione dei percorsi formativi. Infatti, diverse organizzazioni a livello nazionale e internazionale (ISTAT, CNEL, Confindustria, CRUI, INAPP, Unioncamere, organizzazioni professionali, sindacali ecc.¹) predispongono periodicamente analisi e approfondimenti sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, sulle esigenze di figure e di specifiche competenze professionali in settori attinenti a quelli del CdS che, in alcuni casi, possono fornire informazioni di maggiore qualità rispetto a quelle ottenibili da consultazioni condotte in maniera episodica o non adeguata. Ulteriori fonti di consultazioni indirette sono rappresentate da rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli ordini professionali, dai registri professionali, in atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione. Naturalmente un ulteriore elemento importante è costituito dall'analisi (ad esempio, quelle effettuate da AlmaLaurea) degli esiti occupazionali dei laureati, che forniscono riscontri diretti sulla spendibilità del titolo di studio che si intende rilasciare ai laureati.

4.2 Tempistica

Come previsto dai riferimenti normativi indicati in precedenza, la consultazione delle PI è richiesta in fase di:

- progettazione e istituzione di un nuovo Corso di studio/Ciclo di Dottorato;
- revisione/aggiornamento del progetto formativo.

Tuttavia, nell'ambito di un efficace sistema di Assicurazione Qualità, a prescindere dall'esigenza di rivedere il percorso formativo dei CdS/Dottorati, è **buona prassi mantenere un collegamento stabile con il mondo del lavoro, realizzando con cadenza almeno annuale** un sistematico confronto sulla efficacia della formazione e sugli esiti occupazionali dei laureati/Dottori di ricerca.

La consultazione delle Parti Interessate costituisce una importante occasione di verifica e di adeguamento dell'offerta formativa proposta che comporta l'uso di risorse umane e strumentali. Pertanto, è opportuno che i

¹ Si vedano ad esempio: <http://www.inapp.org/>; <https://www.istat.it/it/archivio/professioni>; <http://excelsior.unioncamere.net>; <https://www.almalaurea.it/universita/occupazione>; <https://www.crui.it/>; <https://www.fondazionecrui.it/>.



CdS/Dottorati si adoperino per realizzare delle consultazioni di modo che queste consentano la massima utilizzabilità dei risultati.

Gli esiti delle consultazioni dovrebbero far parte della documentazione necessaria alle operazioni di monitoraggio e di riesame del CdS/Dottorato.

Il processo deve essere efficace al fine di potersi concretizzare in azioni di aggiustamento della didattica programmata o erogata (per il CdS) o dei percorsi formativi e di ricerca (per il Dottorato). Ne consegue che sono da evitare consultazioni delle Parti Interessate esclusivamente condotte a ridosso delle scadenze di approvazione delle offerte formative con tempistiche tali da non consentire un serio esame delle indicazioni emerse da tali confronti.

4.3 Identificazione delle PI

Al fine di rendere efficace la progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa di CdS e Dottorati di Ricerca, è importante sia identificata e coinvolta un'ampia gamma di soggetti che rappresenti adeguatamente il contesto sociale, economico e culturale di riferimento. In particolare, i soggetti andrebbero individuati preferibilmente a livello regionale e nazionale e, a seconda delle caratteristiche del CdS/Dottorato, ma anche a livello internazionale (es: corsi con curriculum internazionale o con sbocchi prevalentemente internazionali) con particolare riguardo per quelle realtà presso le quali trovano eventualmente collocazione lavorativa i laureati/Dottori di Ricerca.

Le PI sono costituite da tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal Corso di Studio/Dottorato.

Esse includono:

- aziende, enti, pubbliche amministrazioni, organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni;
- imprese produttive e dei servizi di settori affini a quello del Corso di Studi o Dottorato;
- gli ex studenti del CdS o Dottori di Ricerca e (se ritenuto rispondente al progetto);
- società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale.
- I cicli di studio successivi al CdS in esame (incluso il Dottorato di Ricerca) e appartenenti al medesimo Ateneo che costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame. Ne deriva che i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.

Per i Dottorati, nell'individuazione delle PI è possibile far riferimento a personalità scientifiche internazionali con competenze rilevanti agli obiettivi formativi del Dottorato stesso.

È anche opportuno considerare i soggetti convenzionati per lo svolgimento di tirocini, stage o periodi ricerca (nazionali o internazionali) e, nel caso di Dottorati Industriali, gli attori esterni coinvolti, per avere un riscontro diretto su quanto gli studenti/laureati/Dottorati dimostrino di aver acquisito in termini di risultati di apprendimento attesi e, di conseguenza, sull'efficacia del percorso formativo. Le figure da coinvolgere, oltre a quelle di vertice dei soggetti individuati, sono anche e soprattutto le figure operative, con particolare riferimento ai responsabili delle risorse umane.



4.4 Comitato di Indirizzo/Advisory Board (opzionale)

Se ritenuto funzionale al progetto proposto, i Corsi di Studio possono anche costituire un Comitato di Indirizzo (CI), composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica e da un numero contenuto di docenti. Per i Corsi di Studio Internazionali e per i Corsi di Dottorato è considerata una buona prassi dotarsi di un Advisory Board (AB) costituito da personalità scientifiche Nazionali o Internazionali.

Il CI/AB si riunisce in maniera stabile, di norma almeno una volta all'anno, per analizzare le caratteristiche dell'offerta formativa, gli andamenti delle immatricolazioni, le prospettive occupazionali, le opportunità di collaborazioni per tirocini/stages/periodi di ricerca nazionali o internazionali, possibili tematiche per tesi, ecc.

Il CI/AB è un organo del CdS/Dottorato, il cui funzionamento dovrebbe essere normato da un regolamento dedicato che ne stabilisca i compiti all'interno del Consiglio Didattico o del Collegio del Dottorato, la composizione e la frequenza delle riunioni.

La costituzione del CI/AB, data la limitazione nella composizione, non rappresenta una alternativa alla consultazione periodica delle PI.

Per questo motivo, per i CdS/Dottorato, la riunione di consultazione delle Parti Interessate, nella documentazione a supporto del processo corrispondente, non dovrebbe essere denominata come riunione del Comitato di Indirizzo quando il Comitato di Indirizzo non è stato istituito e regolamentato.

4.5 Incontri

Le consultazioni delle PI, come già evidenziato in precedenza, possono svolgersi sia in presenza, sia in modalità telematica (video conferenza) o per e-mail ovvero con diverse modalità combinate tra loro. È opportuno che la consultazione sia gestita dal Presidente del Consiglio Didattico/dal Coordinatore del Corso di Dottorato di Ricerca o, eventualmente, dal Direttore del Dipartimento coadiuvato da uno o più docenti del corso. Il processo di consultazione dovrebbe prevedere le seguenti fasi principali:

- individuazione dei referenti delle PI;
- invio di un formale invito scritto;
- predisposizione del materiale informativo riguardante il CdS/Dottorato (sintesi relativa al progetto formativo e alle figure professionali che il CdS/Dottorato si prefigge di formare, competenze associate alle funzioni da espletare, sbocchi occupazionali ipotizzati, obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi definiti per il corso, attività formative che concorrono al raggiungimento di questi obiettivi, programmi dei corsi);
- analisi della condizione occupazionale dei laureati/Dottori di Ricerca attraverso studi di settore, documenti predisposti da ordini professionali o (se esistono) associazioni di categoria, indagini AlmaLaurea, ecc.;
- valutazione dei riscontri relativi a stage/tirocini.

La consultazione deve consentire a tutti i partecipanti di poter fornire il proprio contributo. È opportuno, inoltre, che ogni consultazione tenga conto degli esiti dei precedenti confronti. Nel caso di consultazioni svolte



per via telematica, è necessario predisporre e somministrare opportuni questionari per poter raccogliere le osservazioni.

Il Responsabile del processo di consultazione redige la sintesi dei risultati e delle principali esigenze emerse dalla consultazione.

4.6 Verbalì e documenti di sintesi

La Consultazioni delle PI deve trovare evidenza documentale rispetto a due aspetti differenti riguardanti:

1. le informazioni relative alla modalità di espletamento delle consultazioni;
2. la conduzione e gli esiti delle singole consultazioni.

Con riferimento al primo aspetto sarebbe opportuno che il CdS/Dottorato si doti di un (seppur breve) documento che possa delineare la composizione delle PI, la tempistica scelta per le consultazioni, le modalità adottate, ecc. *(Tali determinazioni sono le stesse che il CdS/Dottorato è tenuto a pubblicare sulle pagine web dedicate cfr par. Pubblicizzazione delle attività).*

Con riferimento al secondo aspetto, è necessario che tutti i passaggi delle singole consultazioni, a prescindere dalla modalità, siano tracciati in apposite evidenze documentali (mail, verbali, note e minute degli incontri, relazioni di sintesi sui contributi ricevuti per iscritto, ecc.) opportunamente conservati agli atti. Anche i risultati di eventuali questionari devono essere opportunamente analizzati e devono trovare evidenza documentale.

Il Consiglio Didattico/Collegio di Dottorato prende atto degli esiti delle consultazioni nella prima riunione utile e, tenendo conto della effettiva realizzabilità delle istanze proposte e delle risorse a disposizione, assume le conseguenti decisioni in tempi utili per la eventuale rimodulazione/revisione del percorso formativo.

Per i CdS, in relazione alla compilazione della SUA-CdS:

- la documentazione caricata nei Quadri A1.a e A1.b deve essere utile a fornire informazioni sull'efficacia del processo di Consultazioni delle Parti Interessate;
- il testo del Quadro A1.b dovrebbe illustrare in forma sintetica le modalità e le occasioni di consultazione periodica delle Parti Interessate, mentre il documento allegato in forma testuale, dovrebbe illustrare i principali esiti delle consultazioni e, soprattutto, dar conto delle azioni che nel tempo sono state intraprese dal CdS in risposta alle sollecitazioni provenienti dalle Parti Interessate;
- non è necessario riportare nel documento di sintesi allegato nel quadro A1.b i verbali delle riunioni;
- è opportuno che i verbali delle riunioni di consultazione delle Parti Interessate e degli eventuali documenti di sintesi predisposti dal CdS, siano resi disponibili sul web nella pagina dedicata alle consultazioni (Cfr. Sez. 4) opportunamente puntata dal collegamento ipertestuale disponibile per il campo A1.b.



5 PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il processo di individuazione e consultazione delle Parti interessate, in quanto primario strumento di assicurazione qualità dell'offerta formativa, deve ricevere evidenza e valorizzazione sulle pagine web del CdS/Dottorato, alla sezione "Consultazioni Parti Interessate".

Tale sezione è stata attivata a partire dall'anno accademico 2020/2021 per le attività finalizzate alla formulazione dell'offerta didattica 2021-22. Per i CdS, il relativo link dovrà essere riportato in SUA-CdS, sezione Qualità, nel quadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni Successive)", per consentire di mantenere in tale quadro una descrizione sintetica degli esiti delle consultazioni e delle conseguenti azioni di riattualizzazione del percorso formativo. Su queste pagine disponibili ai CdS sul sito di Ateneo è stato precaricato dall'Ateneo un testo generico, uguale per tutti i CdS/Dottorati, relativo alla consultazione delle parti interessate:

Il Corso di Studio ritiene di fondamentale importanza mantenere attivo e costante il confronto con gli esponenti del mondo del lavoro, gli ordini professionali, i laureati, gli studenti e i docenti sia in fase di progettazione e istituzione che in fase di revisione del progetto formativo. La Consultazione delle Parti interessate, in presenza o per il tramite di questionari o studi di settore, consente agli Organi di Gestione la verifica periodica della coerenza tra la domanda di formazione e i profili culturali e professionali formati, consentendo di riattualizzare gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio anche in relazione alla occupabilità dei laureati.

Al fine di rendere organica la risposta dei Consigli didattici o dei Collegi del dottorato, tale testo dovrà essere integrato ed emendato sulla base delle specificità del CdS/Dottorato, dando evidenza dei seguenti ulteriori aspetti di dettaglio:

- nominativo e ruolo del responsabile del processo di consultazione;
- modalità e periodicità di studi e consultazioni,
- elenco delle parti interessate consultate, con l'indicazione del ruolo dei partecipanti (*ma non necessariamente dei nominativi*) e del settore di attività ed eventuali altre specifiche di dettaglio
- composizione del Comitato di Indirizzo/Advisory Board (*se adottato*), con l'indicazione di curriculum scientifici sintetici dei componenti dell'Advisory Board e delle date degli incontri,
- evidenze documentali (verbali della consultazione effettuata in sede istitutiva, verbali delle consultazioni successive, verbali e regolamenti del Comitato di Indirizzo/Advisory Board - se costituito -, studi di settore consultati, documentazione sulle azioni intraprese dal CdS/Dottorato a fronte delle indicazioni delle Parti Interessate, ecc.).

È responsabilità del Presidente di Consiglio Didattico o del Coordinatore del Dottorato verificare che la documentazione presente sulle pagine web destinate alla consultazione delle Parti Interessate riporti in forma completa tutte le informazioni precedentemente specificate.



6 ALLEGATI

Modello di verbale di consultazione con le Parti Interessate

CORSO DI LAUREA/DOTTORATO IN
CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI
e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI

VERBALE

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio/Dottorato in e i referenti dei cicli di studio superiori (es. laurea magistrale, dottorato, ecc.; questa voce non deve essere considerata per i dottorati) oltre che delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio/Dottorato:

- (nome e ruolo)
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (ad esempio):

1. I profili professionali/Dottorali individuati per il CdS/Dottorato
2. Gli obiettivi formativi del CdS/Dottorato
3. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
4. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore....

Durante l'incontro è emerso quanto segue (ad esempio):

1. Figure professionali:
2. Obiettivi formativi:
3. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
4. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta
5. Altre osservazioni

I Proff. ringraziano e salutano gli intervenuti cui faranno pervenire copia del presente verbale.

L'incontro si conclude alle ore ...



Questionario di consultazione con le Parti Interessate per i CdS

Modello di scheda per la consultazione delle Parti Interessate

CORSO DI LAUREA IN

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti relativi alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente.

Le informazioni relative alle figure professionali e alle relative conoscenze e competenze sono riportate in allegato al presente questionario.

(Precompilato dal CdS)

Anno accademico	
Denominazione Corso di Studio	
Dipartimento	

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione della Organizzazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno della Organizzazione	

1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO

Ritiene che la denominazione del Corso indichi in modo chiaro le finalità del Corso di studio?

Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Osservazioni e/o suggerimenti			

2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo della sua Organizzazione?

Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Figura Professionale A (precompilato dal CdS)				
Figura Professionale B				
Figura Professionale C				
Figura Professionale D				



Osservazioni e/o suggerimenti				
Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro ed in particolare dalla sua azienda/organizzazione nei prossimi cinque/dieci anni?				
Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Figura Professionale A (precompilato dal CdS)				
Figura Professionale B				
Figura Professionale C				
Figura Professionale D				
Osservazioni e/o suggerimenti				

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Ritiene che le conoscenze che il corso di studio si propone di far conseguire nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti a quelle richieste per le figure professionali previste?

Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Area di apprendimento A (precompilato dal CdS)				
Area di apprendimento B				
Area di apprendimento C				
Area di apprendimento D				
Osservazioni e/o suggerimenti				

Ritiene che le competenze che il corso di studio si propone di far conseguire nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti a quelle richieste per le figure professionali previste?

Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Area di apprendimento A (precompilato dal CdS)				
Area di apprendimento B				
Area di apprendimento C				
Area di apprendimento D				
Osservazioni e/o suggerimenti				

3 – OSSERVAZIONI GENERALI

Può suggerire proposte di miglioramento del percorso formativo del corso di dottorato?



Suggerimento 1
Suggerimento 2
Suggerimento 3

Grazie per la collaborazione!



Questionario di consultazione con le Parti Interessate per i Corsi di Dottorato di Ricerca

Modello di scheda per la consultazione delle Parti Interessate

CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA in

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti relativi alle figure professionali che il corso di dottorato di ricerca intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso si propone di far acquisire al dottorando.

Le informazioni relative alle figure professionali e alle relative conoscenze e competenze sono riportate in allegato al presente questionario.

(Precompilato dal Corso di Dottorato)

Anno accademico	
Denominazione Corso di Dottorato	
Dipartimento	

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione della Organizzazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno della Organizzazione	

1 – DENOMINAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

Ritiene che la denominazione indichi in modo chiaro le finalità del Corso di Dottorato?

Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Osservazioni e/o suggerimenti			

2 – FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO

Ritiene che le figure dottorali che il Corso di Dottorato si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo della sua Organizzazione?

Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Figura Dottorale A				
Figura Dottorale B				
Figura Dottorale C				
Osservazioni e/o suggerimenti				



Ritiene che le figure dottorali che il corso si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro ed in particolare dalla sua Organizzazione nei prossimi cinque/dieci anni?

Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Figura Dottorale A				
Figura Dottorale B				
Figura Dottorale C				
Osservazioni e/o suggerimenti				

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Ritiene che le conoscenze che il corso di dottorato si propone di far conseguire nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti a quelle richieste per le figure professionali previste?

Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Area di apprendimento A (precompilato dal Corso di Dottorato)				
Area di apprendimento B				
Area di apprendimento C				
Osservazioni e/o suggerimenti				

Ritiene che le competenze che il corso di dottorato si propone di far conseguire nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti a quelle richieste per le figure dottorali previste?

Descrizione	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
Area di apprendimento A (precompilato dal Corso di Dottorato)				
Area di apprendimento B				
Area di apprendimento C				
Osservazioni e/o suggerimenti				

3 – OSSERVAZIONI GENERALI

Può suggerire proposte di miglioramento del percorso formativo del corso di dottorato?



Suggerimento 1
Suggerimento 2
Suggerimento 3

Grazie per la collaborazione!



Questionario di consultazione con le Parti Interessate coinvolte nei Tirocini per i CdS
per la Valutazione delle Competenze dello Studente del CdS

CORSO DI LAUREA IN ...

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione della Organizzazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato all'interno della Organizzazione	

Competenze dei tirocinanti appartenenti al Corso di studio in ...:

	Meno che sufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo	Non valutabile
Competenza 1					
Competenza 2					
Competenza 3					
Competenza ...					
Competenza N					